LA STAMPA CUNEO
L'PROVINCIA

Quotidiano

Data 10-01-2020
Pagina 39
Foglio 1 / 2

Villa Tornaforte all'editore Aragno: sarà luogo di cultura

Villa Tornaforte diventerà un luogo per la cultura. Sulla cancellata della storica residenza di Madonna dell'Olmo, alle porte di Cuneo, non compare più il cartello «vendesi»: è in fase di definizione il passaggio di proprietà dalla famiglia Toselli all'editore Nino Aragno. SERVIZIO – P. 41

CUNEO

Peculato, denunciato un primario

Villa Tornaforte all'editore Aragno: sarà luogo di cultura

Villa Tornaforte diventerà luogo di cultura

Nuove piste ciclabili in corso Giolitti e sul viadotto Soleri

056000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA STAMPA CUNEO
L'PROVINCIA
Quotidiano
Data 10-01-2020
Pagina 39
Foglio 2 / 2

Villa Tornaforte diventerà luogo di cultura

La storica residenza di Madonna dell'Olmo ceduta dalla famiglia Toselli all'editore Nino Aragno

VANNA PESCATORI
CUNEO

Villa Tornaforte diventerà un luogo per la cultura. Sulla cancellata della storica residenza di Madonna dell'Olmo, alle porte di Cuneo, non compare più il cartello «vendesi»: è in fase di definizione il passaggio di proprietà dalla famiglia Toselli all'editore Nino Aragno, un'acquisizione importante per il capoluogo che garantisce la conservazione e l'immagine di un bene simbolo della lunga storia cittadina.

Monumento cuneese

La villa attorniata da un secolare parco all'inglese di circa cinque ettari, che racchiude un laghetto, era stata posta in vendita, per poco meno di 2 milioni di euro, nell'estate scorsa, ma le trattative si sono concretizzate solo a fine anno. L'interesse dell'imprenditore, molto noto a livello nazionale e internazionale per le sue scelte editoriali rivolte a sostenere le voci più alte in campo letterario, economico, finanziario, poetico e artistico, insignito nel 2013, dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, della «Medaglia d'oro ai Benemeriti della cultura e dell'arte», è un atto di amore verso la sua città.

Villa Tornaforte è visitata ogni anno da centinaia di persone, nell'ambito del progetto di valorizzazione «Castelli aperti». Venne edificata nel luogo in cui sorgeva, a metà del XV secolo, la cappella «Nostra Signora dell'Olmo» che era meta di pellegrinaggi devozionali per un dipinto «miracoloso» dedicato alla Vergine. Tante presenze determinarono la costruzione di un santuario e dell'attiguo edificio, divenuto nel 1595, convento dei Padri Agostiniani di Genova. Dopo essere stata espropriata con l'arrivo delle truppe napoleoniche nel 1802, la residenza passò ai conti Tornaforte e di San Giorgio Scarampi e infine alla famiglia Toselli, da cui venne acquistata negli Anni Settanta del secolo scorso.

Il «giardino incantato»

Molto amata dai cuneesi che hanno seguito con grande apprensione il taglio degli alberi colpiti dal tarlo asiatico, che ha invaso anche il verde pubblico del quartiere, la villa ogni anno in primavera si trasformava nel «Giardino incantato», per accogliere nel parco le famiglie. Per portare a compimento il passaggio di proprietà della residenza, sotto tutela della Soprintendenza per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte, è necessario attendere la decisione del ministero competente. —

Villa Tornafortea Cuneo è visitata ogni anno da centinaia di persone, nell'ambito del progetto di valorizzazione «Castelli aperti»

056000

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.